

CUB SCUOLA

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897 e-mail:

scuola@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

DISEGNO DI LEGGE REGIONALE SUL DIRITTO ALLO STUDIO MODESTE CONCESSIONI ALLA SCUOLA PUBBLICA CORPOSI FINANZIAMENTI ALLA SCUOLA PRIVATA

L'istituzione di una **doppia graduatoria** per l'assegnazione degli **assegni di studio** alle famiglie degli studenti piemontesi è inaccettabile.

Infatti :

- la **prima graduatoria**, a cui ovviamente si iscriveranno solo le famiglie dei circa **25.000** studenti delle scuole private paritarie (il **9%** della popolazione scolastica) riguarderà solo le spese di iscrizione e frequenza. Per questa graduatoria è previsto un finanziamento di circa **10,5** milioni di euro e una media di **420** euro per studente;
- la **seconda graduatoria**, a cui presumibilmente si iscriveranno le famiglie dei circa **450.000** studenti delle scuole pubbliche (il **91%** della popolazione scolastica) riguarderà le spese per libri di testo, attività integrative previste dai POF e trasporti. Sono previsti **21,5** milioni di euro, poco più di **47** euro per studente.

Rispetto al Decreto sui buoni scuola della precedente giunta che, nei fatti, riservava tutti i finanziamenti alle famiglie degli studenti delle scuole paritarie, si concede qualcosa alle famiglie a basso reddito degli studenti della scuola pubblica ma, se guardiamo **alla quantità e alla ripartizione delle risorse**, è evidente la scelta di accontentare o, almeno, di non scontentare troppo il potente e vocante blocco di interessi della **scuola privata** e non si tiene affatto conto della mobilitazione a difesa della **scuola pubblica** che ha coinvolto, negli anni passati, la scuola piemontese.

Noi riteniamo corretta una **graduatoria unica basata sul livello di reddito ISEE** a cui tutte le famiglie che lo richiedano possano accedere, che tenga conto di **tutte le varie spese sostenute** e, in primo luogo, delle spese di iscrizione e frequenza.

Per di più, facciamo i conti con l'**esclusione** delle **scuole dell'infanzia** (gestite dagli enti locali) dai **finanziamenti** previsti per quel livello di scolarità. Il Disegno di Legge, infatti, riserva fondi esclusivamente alle scuole dell'infanzia **private** e non a quelle dipendenti da Enti locali.

Per quanto riguarda gli interventi rivolti a migliorare la qualità dell'offerta di istruzione e formazione delle scuole (prevenzione e recupero degli abbandoni, raccordo fra sistema di istruzione e di formazione professionale, progettazione e sperimentazione organizzativa e didattica, integrazione scolastica, miglioramento delle attrezzature educative, utilizzo delle strutture del territorio) la Regione si impegna quasi esclusivamente a promuovere e sostenere "la stipula di protocolli di intesa fra scuole singole e/o associate con gli enti territoriali", aprendo spazi al mercato della formazione e non garantendo alcunché in termini di risorse.

Inoltre, tutte le principali azioni di sostegno al diritto allo studio **escludono le scuole pubbliche**, alle quali non vengono assegnate le risorse necessarie per poter intervenire direttamente a sostegno degli studenti con un basso reddito.

Vi sarebbe molto altro da rilevare. La CUB Scuola, di fronte ai dati che emergono, ritiene che il Disegno di Legge non risponda alla domanda di una scuola pubblica, gratuita e di qualità che pongono lavoratori della scuola, studenti e genitori e che siamo assolutamente lontani da un reale diritto allo studio.

UNA RAGIONE IN PIÙ PER PARTECIPARE COMPATTI ALLO SCIOPERO GENERALE DI VENERDÌ 17 NOVEMBRE